

## Competitività. Cuzzilla (4manager): alle Assise di Confindustria con progetto comune «Nuova alleanza manager-imprese»

Cristina Casadei

■ Cultura d'impresa e competenze delle persone si intrecciano molte volte nella riflessione con cui il presidente di **Federmanager**, Stefano Cuzzilla, racconta la sua visione dell'Impresa che cambia, che, tra l'altro, sarà il titolo del tavolo tematico delle Assise di Confindustria (che si terranno a Verona il 16 febbraio) a cui parteciperà. L'osservatorio da cui parla è quello di un sindacato che rappresenta una categoria molto particolare di lavoratori perché - dice - «manager e impresa sono tutt'uno».

Certo, c'è il contratto collettivo nazionale di lavoro, e, in fase di rinnovo, si deve ragionare in una logica differente, ma, ci tiene a precisare Cuzzilla, «il contratto è uno dei momenti che racconta la relazione tra impresa e manager». Un momento importante ma che non deve es-

ser l'unico. Le relazioni industriali virtuose hanno consentito, negli anni, di dare vita a molte best practices, a cominciare dai fondi bilaterali creati da **Federmanager** e Confindustria. Ne sono un esempio il Fasi, per la sanità integrativa, il Previ-dai per la previdenza sempre integrativa o il Fondirigenti per la formazione. Fino all'ultimo nato, 4manager. Alla fine dello scorso anno, manager e imprese hanno infatti deciso di creare un incubatore di iniziative ad alto valore aggiunto «per rispondere ai fabbisogni emergenti dei

sposte concrete a problemi da anni irrisolti, in campo fiscale, sul piano della semplificazione amministrativa, in tema di scuola e formazione - aggiunge Cuzzilla -; sono risposte necessarie a ridare fiducia a chi vuole fare impresa, mettersi in gioco, sfidare i mercati. Manager e imprenditori vanno avanti con progetti operativi che ci impegnano dentro e

fuori l'impresa».

Uno dei capitoli ancora aperti per i manager italiani è senza dubbio quello delle politiche attive. Il 4manager sarà il veicolo attraverso il quale il sistema potrà anche promuovere questo tipo di politiche. «Con questa associazione vogliamo invertire la rotta, interpretando le politiche attive del lavoro non come sussidi per chi è in situazione di difficoltà, bensì in ottica di prevenzione. Quindi, come capacità di evitare la perdita di posti di lavoro rendendo più competitive le imprese», continua Cuzzilla. 4manager è infatti uno strumento in più di cui Confindustria e **Federmanager** «hanno voluto dotarsi per agevolare l'incontro tra fabbisogni reali delle imprese e offerta di competenze di qualità». «Bisogna tornare a concepire le competenze delle persone come il vero valore aggiunto delle nostre imprese per competere nella globalizzazione. Senza competenze, qualità e visione prospettica il nostro Paese non riuscirà infatti ad agganciare la vera ri-

gestione e le strutture territoriali di **Federmanager** per iniziare a raccogliere gli input necessari a sviluppare iniziative e progetti che siano interessanti e utili per imprese e manager.

IMAGOECONOMICA



4manager. Stefano Cuzzilla

### LA STRATEGIA

Creato un incubatore di iniziative ad alto valore aggiunto, in cantiere politiche attive del lavoro e analisi sui fabbisogni Pmi

manager industriali e degli imprenditori».

Queste best practices verranno condivise a Verona. «Vogliamo contribuire a dare un messaggio forte al mondo politico e istituzionale in una fase delicata per gli equilibri del Paese» spiega Cuzzilla. Con la consapevolezza che ognuno deve fare la propria parte, alle Assise manager e imprese si presentano insieme per un progetto comune che mira allo sviluppo del paese. «Il sistema politico deve dare finalmente ri-

presa, quella cioè in grado di portare i ritmi di crescita al livello dei Paesi concorrenti».

Anche per questo tutta l'attività dell'associazione si baserà su una costante attività di ricerca, studio e analisi per poter comprendere come si evolvono i fabbisogni di managerialità dell'impresa che cambia, con particolare attenzione verso la piccola e media impresa. Ricorrendo a una metafora giornalistica, Cuzzilla, promette: «Cercheremo di stare sul pezzo». Come? «Creando rapporti con tutte le territoriali e le sedi locali di **Federmanager**. Il dialogo con il territorio è fondamentale per capire quali sono i problemi ma anche per fare capire che il palazzo non è distante». Il primo passo di questo dialogo avverrà appunto a Verona, ascoltando le associazioni di Confin-

